



PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale di Pordenone

Prot. N. 71 / 2021 int.

OGGETTO: Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. b) e c. 6 del D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento del servizio di vigilanza attiva armata con piantonamento fisso del Palazzo di Giustizia di Pordenone dal 1.1.2022 al 31.12.2024, con ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) gestito da Consip SpA, mediante una Richiesta di Offerta (RDO) rivolta a almeno cinque operatori economici - CIG n. 88677445D8.

Il Procuratore della Repubblica

Visto il D. Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e successive modifiche e integrazioni;

Viste le Linee guida ANAC n. 4/2019 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", aggiornate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 636 del 10/07/2019;

Visto quanto disposto dall'art. 1, comma 450, della legge 296/2006, in merito all'obbligo di ricorso al Mercato Elettronico per l'acquisizione di beni e servizi sotto la soglia comunitaria;

Preso atto che i servizi in oggetto non sono reperibili nelle Convenzioni Consip attive ma sono presenti sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione nel bando "Servizi", categoria "Servizi di Vigilanza e Accoglienza"

Considerato che in data 31.12.2021 scadrà il contratto avente ad oggetto:

- servizio di vigilanza attiva armata con piantonamento fisso diurno,
- servizio di telesorveglianza con intervento su allarme
- televigilanza
- servizio di gestione chiavi

presso il Palazzo di Giustizia e il Giudice di Pace di Pordenone

- telesorveglianza e gestione chiavi

presso i due archivi di via Prasecco

Considerato che è necessario garantire la continuità dello stesso servizio per le esigenze di sicurezza degli uffici giudiziari;

Considerato che nella programmazione biennale 2020-2021 degli acquisti della Procura della Repubblica di Pordenone rientra anche il servizio in oggetto (S80012000933202000001)

Dato atto che la Direzione Generale delle Risorse materiali e delle Tecnologie del Ministero della Giustizia con determina m_dg-DOG. 154907/21 del 21.07.2021 e 169282/21 del 9.08.2021 ha autorizzato l'acquisto del servizio in oggetto da parte della Procura della Repubblica di Pordenone e la relativa spesa;

Visto in particolare l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Considerato che gli elementi essenziali del contratto, le modalità di gara e le condizioni di esecuzione del servizio, sono contenuti in dettaglio nella Lettera di invito e nei relativi allegati (Capitolato Speciale d'Appalto, Modello Relazione per Offerta Tecnica, Modello Offerta economica contenente prezzi unitari), che si approvano con la presente determina e che, sebbene non materialmente allegati alla stessa, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Considerato, in particolare, che:

- il valore stimato dell'appalto comprensivo dei tre mesi di eventuale proroga a norma dell'art. 106 comma 11 D.Lgs. 50/16 ammonta a € 624.340,00 Iva esclusa, ai sensi dell'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 di cui non soggetti a ribasso € 150,00 per oneri relativi alla sicurezza derivanti da rischi da interferenza (Duvri) e che l'importo a base di gara soggetto a ribasso ammonta a € 578.768,00 (Iva esclusa);
- la durata del contratto è pari a 36 mesi (dal 01.01.2022 al 31.12.2024) ed è prevista la facoltà di disporre una proroga tecnica di 3 mesi ex art. 106, comma 1 del D.Lgs. 50/2016;
- il contratto assumerà la forma di documento informatico e la stipulazione dello stesso avverrà mediante sottoscrizione digitale del "Documento di Stipula" generato automaticamente dal Sistema MePA, da parte del Punto Ordinante della Stazione appaltante;
- l'appalto è costituito da un unico lotto in considerazione della natura strettamente correlata delle attività da affidare e delle esigenze organizzative e di sicurezza del Palazzo di Giustizia e Giudice di Pace di Pordenone, che richiedono necessariamente una regia unitaria del servizio da appaltare e che, comunque, i requisiti fissati garantiscono la più ampia partecipazione possibile di imprese concorrenti;
- il servizio da affidare è un servizio ad alta intensità di manodopera, per cui la procedura negoziata deve essere aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, commi 2 e 3, lettera a) del D.Lgs. 50/2016 e devono essere applicate le disposizioni dell'art. 50 del D.Lgs. 50/2016 (clausola sociale);
- il servizio deve essere svolto da Imprese di vigilanza privata, i cui requisiti di partecipazione sono stati fissati in:
 - requisiti di ordine generale, ex art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
 - requisiti di idoneità professionale: iscrizione nel registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura per l'esercizio dell'attività oggetto del presente appalto; possesso di licenza Prefettizia ex art. 134 del T.U.L.P.S. valida per il territorio della provincia di Pordenone, classe funzionale A (attività di vigilanza) e classe funzionale B (gestione allarmi) di cui al D.M. 269/2010; tale requisito è soddisfatto anche nel caso in cui il concorrente sia già titolare di una licenza prefettizia ex art. 134 TULPS per un determinato territorio provinciale ed abbia presentato istanza per l'estensione dell'autorizzazione in provincia di Pordenone entro il termine di presentazione delle offerte che sarà stabilito, purché la relativa autorizzazione (estensione) pervenga prima della stipula del contratto (come stabilito dall'ANAC nella determinazione n. 9 del 22.7.2015); il possesso della licenza ex art. 134 TULPS costituisce condizione di partecipazione alla gara, mentre il conseguimento dell'estensione territoriale, ex art. 257-ter, comma 5, del T.U.L.P.S., costituisce condizione di stipulazione del contratto, dopo l'aggiudicazione; il possesso dell'autorizzazione prefettizia o il conseguimento dell'estensione territoriale è sufficiente a dimostrare la sussistenza dei requisiti previsti dalle Linee Guida anac n. 4 (cap. 5; par. 5.1.5);

Visto in particolare il comma 2 lett. b) dell'art. 36 D.Lgs. 50/2016 che prevede la valutazione da parte della Stazione appaltante di almeno cinque operatori economici da invitare alla RDO sul MePA;

Considerato che al fine di individuare gli operatori economici da invitare è stata effettuata una preliminare indagine di mercato mediante Avviso Pubblico a presentare manifestazione di interesse del 12.8.2021 pubblicato sul profilo del committente per un periodo di 33 giorni, dal 12.08.2021 al 13.09.2021 in applicazione delle Linee guida ANAC n. 4), nonché richiedendo alla Prefettura di Pordenone di fornire l'elenco degli Istituti di Vigilanza autorizzati ad operare nell'ambito territoriale di competenza ai sensi dell'art. 134 TULPS;

Rilevato che l'Avviso Pubblico era rivolto sia agli operatori economici già iscritti al MePA e abilitati al bando "Servizi", Categoria "Servizi di Vigilanza e Accoglienza", Sottocategoria "Servizi di Vigilanza Attiva" sia agli operatori economici non ancora iscritti al MePA (purché abilitati da Consip SpA entro la data di avvio della RDO) e non prevedeva limiti agli inviti per tutti coloro che avessero manifestato l'interesse a partecipare alla RDO, ai fini di raggiungere la più ampia sfera di potenziali operatori interessati all'affidamento in oggetto;

Preso atto che entro il termine fissato nell'Avviso Pubblico sono pervenute n. a **3** manifestazioni di interesse da parte rispettivamente di:

- SICURITALIA IVRI S.p.a. – sede legale in Como (CO) – C.F. e P.IVA 07897711003;
- VEDETTA 2 MONDIALPOL Spa – sede legale in Como C.F. e P.IVA 00780120135
- T&R SECURITY SERVICE Srl – sede legale in Roma - C.F. e P.IVA 14600031000;

Considerato che, essendo pervenuto un numero di candidature inferiore a 5, la Stazione appaltante deve provvedere ad integrare il numero degli operatori da invitare a norma dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 50/16;

Considerato che, in relazione alla procedura prescelta con riferimento al rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti di cui all'art. 36 c. 1 e c. 2 lett. b) del D.Lgs. 50/16 (come delineato dalla Linee Guida Anac n. 4, cap. 3.6), si ritiene possibile la sua derogabilità nel caso di specie per due ordine di motivi:

- in base a quanto previsto dalle Linee Guida n. 4 dell' Anac (cap. 3 par. 3.7), per la particolare struttura del mercato nel settore della vigilanza armata svolta da privati, che obbliga la stazione appaltante ad invitare alla procedura di gara gli istituti di vigilanza titolari di licenza prefettizia per operare a Pordenone o che abbiano richiesto, entro il termine di presentazione delle offerte, e successivamente ottenuto l'estensione territoriale prima della stipulazione del contratto, come stabilito nelle Linee Guida ANAC n. 10 del 23/5/2018 "*Affidamento del servizio di vigilanza privata*", non essendoci pertanto nessuna discrezionalità nella scelta da parte della Stazione Appaltante;
- realizzando, anche secondo un recente orientamento giurisprudenziale (Tar Sardegna Sez. II, 02/01/2020 n. 8; Consiglio di Stato Sez. V, 12/11/2020 n. 01515/2021; Tar Veneto Sez. I, 26/03/21;), un'opportuna pubblicità dell'attività di esplorazione del mercato, sempre in attuazione delle Linee Guida n. 4 dell' Anac (cap. 5 par. 5.1.4-5.1-5), mediante la pubblicazione per un congruo periodo sul sito internet della stazione appaltante di un avviso pubblico, dando di fatto la possibilità a chiunque di candidarsi per presentare una successiva offerta, senza che sia operata alcuna restrizione nella possibilità di essere invitati alla procedura, potendo gli istituti di vigilanza interessati, qualora non in possesso dell'estensione territoriale della licenza per il territorio di Pordenone richiederla per tempo (si precisa che i tempi della pubblicazione dell'avviso permettono di rispettare i termini previsti dalle Linee Guida Anac n. 10 del 23/05/2018 in tema di "*Affidamento del servizio di vigilanza privata*");
- a ciò va ad aggiungersi il fatto che si tiene altresì conto, sempre in base a quanto previsto dalle Linee Guida Anac n. 4, del grado di soddisfazione maturato nell'attuale rapporto contrattuale, dell'esecuzione a regola d'arte e della qualità della prestazione, realizzata nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti;

Ritenuto pertanto di individuare gli operatori da invitare nei seguenti Istituti di Vigilanza iscritti al MePA con riferimento al bando "*Servizi*", Categoria "*Servizi di Vigilanza e Accoglienza*", Sottocategoria "*Servizi di Vigilanza Attiva*":

1. CORPO VIGILI NOTTURNI S.r.l – sede legale in Tavagnacco (UD) – C.F. e P.IVA 01190150308;
2. VEDETTA 2 MONDIALPOL S.p.a. - sede legale in Como (CO) – C.F. e P.IVA 00780120135;
3. SICURITALIA IVRI S.p.a. – sede legale in Como (CO) – C.F. e P.IVA 07897711003;
4. RANGERS Srl – sede legale in Vicenza – C.F. e P.IVA 00864080247;
5. VIGILANZA CARNIEL Srl - sede legale in Oderzo (Tv) - C.F. e P.IVA 01932770264;
6. T&R SECURITY SERVICE Srl – sede legale in Roma - C.F. e P.IVA 14600031000

Considerato che tale scelta è motivata dal fatto che i primi cinque sono Istituti di Vigilanza, inseriti nell'elenco inviato dalla Prefettura di Pordenone con nota prot. 5040 del 29.1.2021.e come tali autorizzati ad operare nel territorio di competenza di tale Prefettura in entrambe le classi funzionali necessarie (A e B) regolarmente registrati ed operativi sul predetto Me.Pa., come da stampe effettuate ai fini istruttori ed archiviate agli atti; mentre gli altri istituti di Vigilanza inseriti nell'elenco della Prefettura di Pordenone

non hanno i requisiti per essere invitati in quanto:

- MONDIALPOL BTV S.p.a. - sede legale in Milano (MI) - C.F. e P.IVA 07867540960, non risulta registrato ed operativo sul Me.Pa.
- CDS Srl - sede legale a Venezia Marghera, non è autorizzato nella classe funzionale B;
- VERISURE ITALY Srl - sede legale in Roma, non è autorizzato nella classe funzionale A;

il sesto Istituto di Vigilanza viene individuato in quanto ha presentato nei termini una manifestazione di interesse, pur non essendo titolare attualmente di licenza prefettizia ad operare nel territorio di Pordenone, può essere destinatario della Richiesta di Offerta, a condizione che, come previsto nell'Avviso Pubblico di cui sopra, che richiama le Linee Guida Anac n. 10, dimostri di aver presentato istanza di estensione territoriale alla Prefettura entro il termine di presentazione delle offerte che sarà successivamente stabilito;

Per quanto sopra

DETERMINA

- di indire una procedura negoziata ex 36 c. 2 lett. b) e c. 6 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di vigilanza attiva armata con piantonamento fisso del Palazzo di Giustizia e Giudice di Pace di Pordenone e dei servizi accessori di cui in premessa dal 1.1.2022 al 31.12.2024, attraverso la procedura di RDO sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) di Consip SpA, nell'ambito del bando "Servizi" (Categoria "Servizi di Vigilanza e Accoglienza" e Sottocategoria "Servizi di Vigilanza Attiva"), da aggiudicarsi in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, commi 2 e 3 lettera a), del D.Lgs. 50/2016. Il valore stimato dell'appalto comprensivo dei tre mesi di eventuale proroga a norma dell'art. 106 comma 11 D.Lgs. 50/16 ammonta a € 624.340,00 Iva esclusa, ai sensi dell'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 di cui non soggetti a ribasso € 150,00 per oneri relativi alla sicurezza derivanti da rischi da interferenza (Duvri) e che l'importo a base di gara pari soggetto a ribasso ammonta a € 578.768,00 (Iva esclusa);
- di individuare come destinatari della Richiesta di Offerta, per le motivazioni in premessa, i seguenti operatori economici / Istituti di Vigilanza iscritti al MePA con riferimento al bando "Servizi", Categoria "Servizi di Vigilanza e Accoglienza", Sottocategoria "Servizi di Vigilanza Attiva":
 1. CORPO VIGILI NOTTURNI S.r.l - sede legale in Tavagnacco (UD) - C.F. e P.IVA 01190150308;
 2. VEDETTA 2 MONDIALPOL S.p.a. - sede legale in Como (CO) - C.F. e P.IVA 00780120135;
 3. SICURITALIA IVRI S.p.a. - sede legale in Como (CO) - C.F. e P.IVA 07897711003;
 4. RANGERS Srl - sede legale in Vicenza - C.F. e P.IVA 00864080247;
 5. VIGILANZA CARNIEL Srl - sede legale in Oderzo (Tv) - C.F. e P.IVA 01932770264;
 6. T&R SECURITY SERVICE Srl - sede legale in Roma - C.F. e P.IVA 14600031000
- Di approvare la seguente documentazione di gara che, sebbene non materialmente allegata alla presente determina, ne costituisce parte integrante e sostanziale:
 - Lettera di invito
 - Allegato 1 - Capitolato Speciale d'Appalto
 - Allegato 2 - Duvri
 - Allegato 3 - Modello Relazione per Offerta Tecnica
 - Allegato 4 - Modello Offerta Economica contenente prezzi unitari.
- Di dare atto che la spesa per l'acquisto del servizio in oggetto trova copertura finanziaria sul capitolo 1550 (Spese relative al funzionamento degli uffici giudiziari), come risulta dalla determina m_dg-DOG. 154907/21 del 21.07.2021 e 169282/21 del 9.08.2021 della Direzione Generale delle Risorse materiali e delle Tecnologie del Ministero della Giustizia.
- Di dare mandato al RUP - dott. Alberto Di Cicco, direttore applicato dalla Procura Generale della Repubblica di Trieste per la gestione della gara, a seguito di interlocuzione con il ministero (nota P.

Gen. 5073 del 4.08.21 e m_dg.DOG.U171436 del 13.08.21), e nominato ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, di predisporre tutti i necessari e conseguenti adempimenti al fine avviare la Richiesta di Offerta sul Me.pa;

4. Di pubblicare la presente determina sul profilo del committente (Sezione Bandi di Gara e Contratti – Banca Dati S.I.G.E.G.), ai sensi l'articolo 29, comma 1, del D. Lgs. 50/2016 dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte, in quanto i nominativi degli operatori invitati non devono essere resi noti fino alla data di scadenza di tale termine.

Pordenone, 6 04. 2021

Il Procuratore della Repubblica
Raffaele Tito

